

inFormazione

Dati e cifre DFA 2016/17

numero 9 | 03.2018



Editoriale

Con l'inizio dell'anno accademico 2017/2018, il DFA ha adottato una nuova strategia che ne orienterà le attività nel quadriennio 2017-2020. Il documento, disponibile online, evidenzia le tre anime del DFA, ovvero:

1. il servizio al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e agli istituti scolastici comunali e cantonali del Canton Ticino, in collaborazione con la Divisione Scuola del DECS;
2. le attività di formazione, ricerca, sviluppo istituzionale e creazione di reti, in qualità di alta scuola pedagogica, in seno al sistema universitario svizzero;
3. il ruolo di promotore e amplificatore culturale a livello cantonale, nazionale e internazionale, in collaborazione con la Divisione cultura e studi universitari del DECS.

In particolare, nel quadriennio 2017/2020 e in prospettiva, il DFA intende rafforzare ulteriormente il buon rapporto di fiducia e aiuto reciproco che già esiste con il DECS e con gli istituti scolastici cantonali e comunali per contribuire, in un'ottica sinergica, alla riuscita dei progetti di riforma della scuola a livello cantonale e nazionale, attraverso la formazione iniziale e continua degli insegnanti, attività di ricerca e di monitoraggio e prestazioni di servizio in stretta collaborazione con la Divisione della scuola (DS) del DECS. Grazie all'indipendenza e all'integrità scientifica garantita dallo statuto accademico del DFA, il

DECS può contare su un ente di formazione e ricerca autonomo, e al contempo saldamente ancorato nella realtà scolastica ticinese.

La strategia è pure volta a procedere con convinzione nel percorso di terziarizzazione del DFA, per profilarsi sempre di più a livello nazionale e internazionale come interlocutore autorevole, proattivo e collaborativo. In questo senso, s'intende mantenere e rafforzare uno sguardo attento ai risultati delle ricerche e delle sperimentazioni in ambito educativo e formativo a livello internazionale e continuare ad aprirsi alla sperimentazione e alla ricerca su nuovi approcci didattici e pedagogici, curando la comunicazione e l'informazione regolare al DECS sui risultati e sulle prospettive delle stesse, per essere in grado di anticipare e sostenere le riforme del futuro e fornire un contributo originale a livello accademico.

Al proprio interno, il DFA intende promuovere una cultura della trasparenza, della condivisione e della qualità, sia con i propri collaboratori e studenti, sia nella comunicazione e l'interazione con i propri portatori d'interesse esterni.

La strategia punta a far conoscere il DFA e a promuovere un messaggio positivo rispetto alla professione docente in ampie fasce della popolazione ticinese, tramite una presenza regolare e proattiva nei media cantonali e nazionali, l'organizzazione regolare di eventi aperti al pubblico e in generale il rafforzamento del

proprio ruolo di motore e amplificatore culturale in stretta collaborazione con la Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) del DECS e con particolare attenzione alla città di Locarno e alla regione del Locarnese. Infatti, grazie alle proprie competenze, a quelle presenti all'interno della SUPSI e della DCSU e alla rete di contatti a livello accademico di cui dispone, il DFA è in grado di offrire occasioni di crescita sul piano scientifico, umano e culturale in varie forme: dai convegni scientifici, alle pubblicazioni, agli eventi per i bambini, i ragazzi e il grande pubblico, contribuendo in tal modo allo sviluppo scientifico, etico e culturale della società e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Cantone.

Vi invito a leggere il documento, disponibile online all'indirizzo www.supsi.ch/dfa/dipartimento/strategia-missione, per scoprire le misure concrete che il DFA intende attuare nel prossimo quadriennio per realizzare questa visione.

In parallelo alla realizzazione della strategia, ogni anno sarà pubblicato un numero speciale di InFormazione con dati e cifre dell'anno accademico precedente, che vi permetterà di rimanere informati regolarmente sui progressi nella realizzazione della strategia e sulle misure di miglioramento continuo attuate.

Alberto Piatti, Direttore

La missione del DFA

Alberto Piatti

Il DFA è uno dei quattro dipartimenti della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il DFA assume, conformemente ai principi della libertà accademica, tutti i compiti propri di un'Alta scuola pedagogica (ASP), con particolare attenzione ai bisogni del sistema educativo e formativo del Cantone Ticino. Il finanziamento e i compiti del DFA sono regolati da un Contratto di prestazione tra il DECS e la SUPSI per le missioni di sua competenza: formazione di base; formazione continua; ricerca e servizi. Il DFA in particolare:

a. attua la formazione iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia, della scuola elementare, della scuola media e della scuola media superiore tramite programmi di studio riconosciuti dalla Conferenza svizzera

dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE),

b. attua la formazione professionale iniziale di quei docenti specifici del sistema scolastico ticinese (ad esempio i docenti di sostegno pedagogico) per i quali non esistono direttive da parte della CDPE, tramite programmi di studio di formazione iniziale o continua, appositamente definiti e in accordo con la Divisione della scuola del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino;

c. offre formazione continua breve (corsi, seminari, congressi, eventi, ecc.) e certificata (CAS, DAS, MAS) nei propri ambiti di competenza, destinata in particolare ai docenti e ai quadri scolastici di ogni ordi-

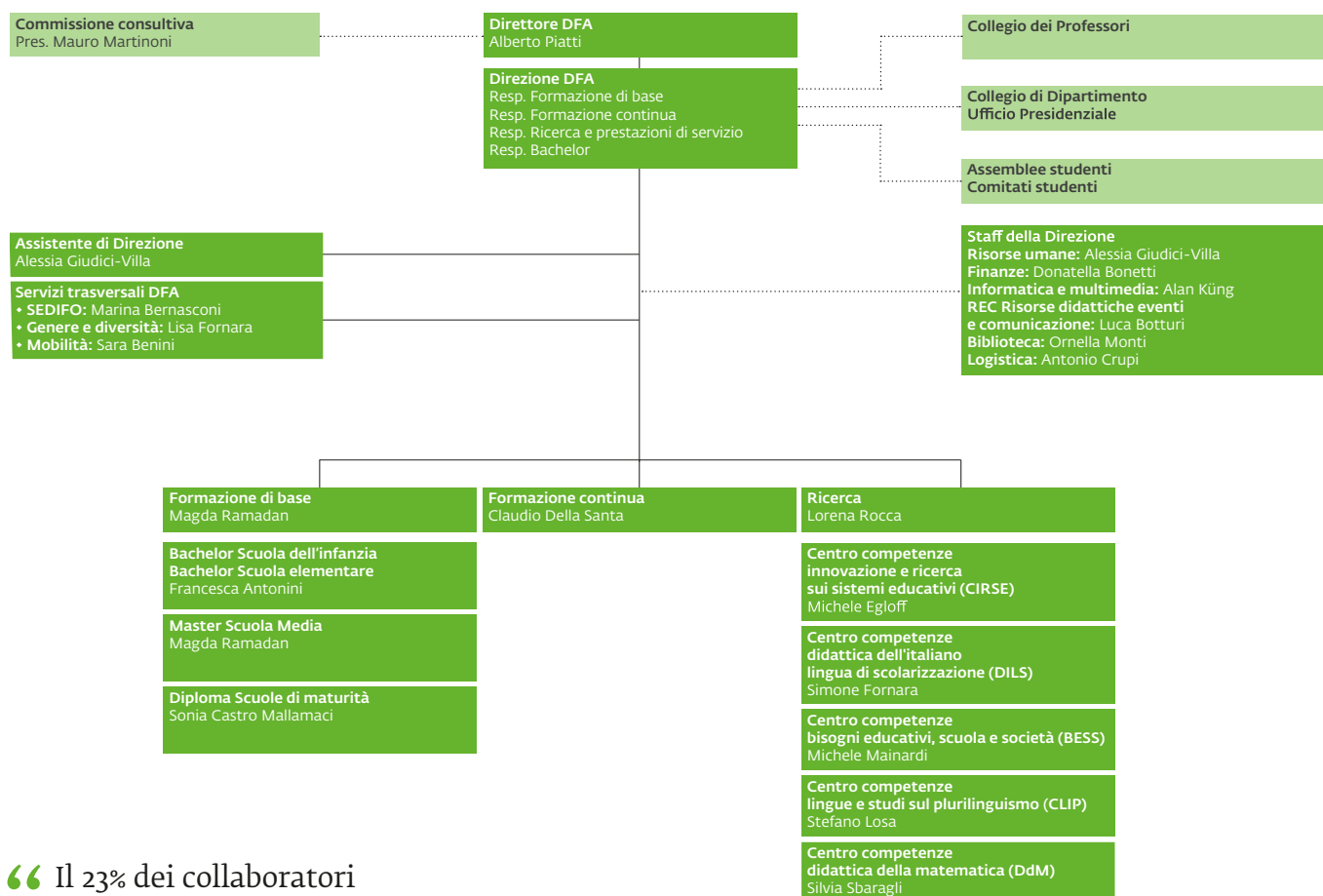
ne e grado, riservato quanto compete allo IUFFP;

d. sviluppa attività di ricerca di livello universitario nell'ambito delle scienze dell'educazione e delle didattiche disciplinari sia in proprio sia in collaborazione con altri enti e istituti.

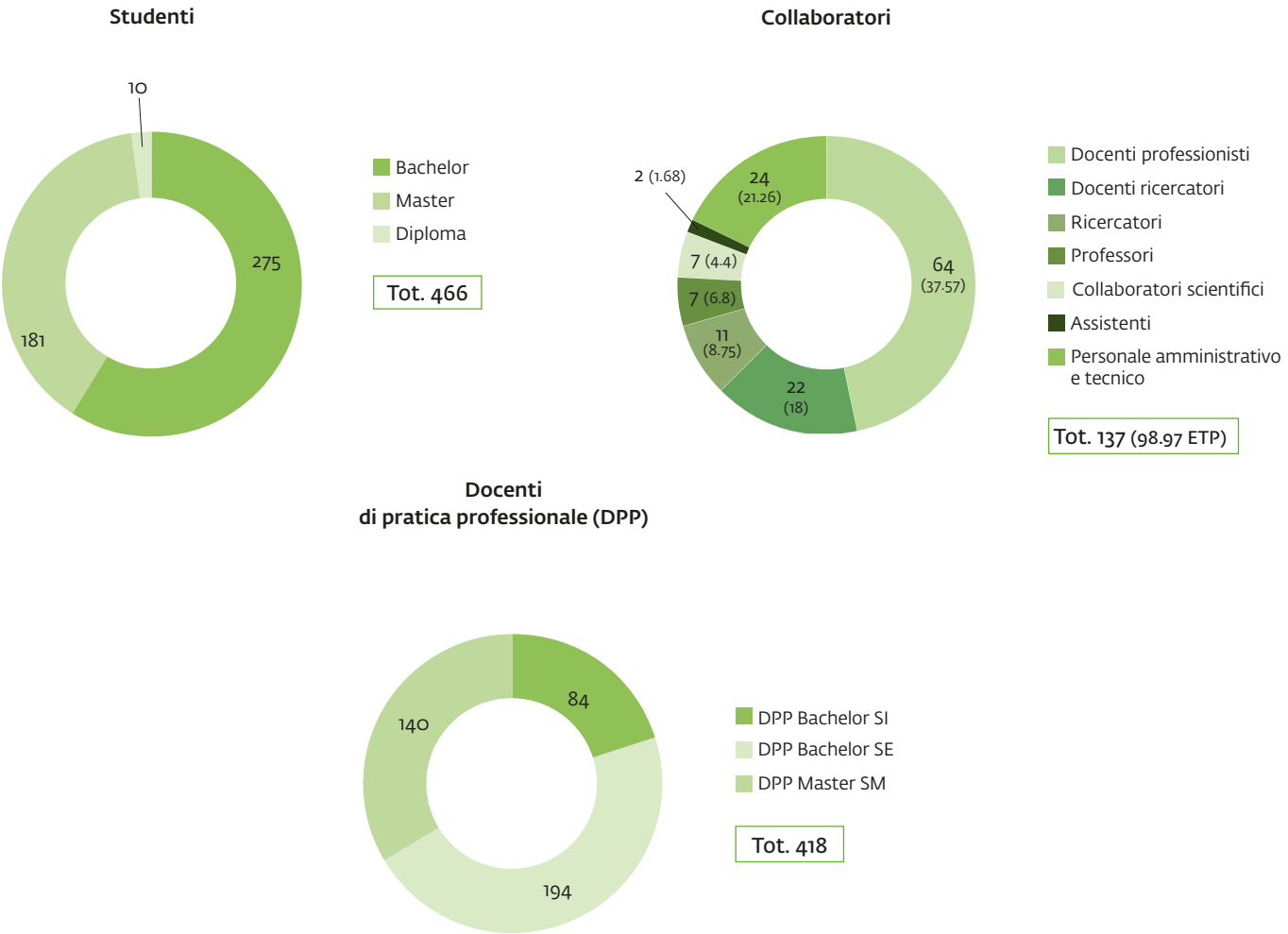
e. gestisce un centro di documentazione, un servizio di produzione e valorizzazione di risorse didattiche, diffusione e divulgazione in ambito formativo ed educativo.

Dove non indicato diversamente, tutti i dati si riferiscono all'anno accademico 2016/2017 (periodo di riferimento del 1 settembre 2016 fino al 31 agosto 2017).

Organigramma attuale (feb 2018)



“ Il 23% dei collaboratori accademici è in possesso di un dottorato di ricerca. ”



Formazione Bachelor

Francesca Antonini

SI: Insegnamento per il livello prescolastico
SE: Insegnamento per il livello elementare

Durante l'anno 2016/17 si è operato per consolidare le modifiche apportate al Piano degli studi dei due curricula (scuola elementare e scuola dell'infanzia) a seguito del progetto 100matricole. Internamente si è operato per lo sviluppo di strumenti per la valutazione per competenze nei moduli professionali con l'elaborazione di una rubrica valutativa. Nelle plenarie di settore ci si è orientati verso una riflessione sulle visite legate alle diverse pratiche professionali. In parallelo sono proseguiti i progetti in gruppi di lavoro misti (DFA-Ufficio scuole comunali); il primo rivolto all'attività della professione docente, il secondo alle pratiche professionali; due ambiti sui quali è necessario operare con attenzione nell'ottica di mantenere alta la qualità della formazione.

	Bachelor SI	Bachelor SE
Durata in semestri:	6	6
Moduli:	32	32
Crediti:	180	180

	Bachelor SI	Bachelor SE
Sezioni in cui gli studenti del DFA svolgono una pratica professionale	126	242
Sezioni in cui gli studenti del DFA hanno un incarico limitato	2 (solo III anno)	23 (solo III anno)
Visite sul territorio	223	662
Sedi coinvolte	147	

Formazione Master

Magda Ramadan

Il Master è stato valutato, nel corso dell'anno accademico 2016/2017, dall'agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ). Questa speciale valutazione del Master è stata richiesta dal Gruppo di coordinamento DECS-DFA, allo scopo di poter disporre di una visione oggettiva della qualità della formazione erogata dal DFA e per fornire all'opinione pubblica una visione realistica del lavoro svolto presso il DFA in questo ambito.

La commissione di valutazione, formata da esperti nazionali e internazionali, ha attestato la buona qualità complessiva del Master of Arts SUPSI in Insegnamento per il livello secondario I. I punti forti riscontrati dalla commissione sono la vitalità e il dinamismo presenti presso il DFA, il processo di miglioramento interno continuo, il forte ancoraggio al contesto territoriale, l'integrazione fra teoria e pratica professionale,

l'interscambio di saperi fra DFA e scuole medie, le collaborazioni nel contesto svizzero, le esperienze virtuose nella ricerca, la gestione strutturata ed efficiente del corso di studi, la solidità finanziaria, la capacità d'ascolto verso le esigenze dei diversi attori coinvolti e la motivazione del corpo docente a collaborare allo sviluppo della formazione.

Le piste di miglioramento identificate riguardano per contro l'integrazione della ricerca nella formazione, la procedura di ammissione, la visione integrata del docente centrata sul profilo di competenza, il riconoscimento del valore della formazione all'insegnamento, il coordinamento e l'integrazione dei diversi ruoli formativi coesistenti, la selezione, formazione e supervisione dei docenti di pratica professionale, la struttura rigidamente disciplinare e la

discrepanza tra le diverse discipline, le possibilità di integrazione e personalizzazione dei percorsi in rapporto a competenze e bisogni formativi, il monitoraggio e la valutazione dei processi e dei soggetti, l'internazionalizzazione e l'apertura all'esterno, nonché le misure di gestione del rischio.

Il rapporto di autovalutazione prodotto dal DFA e il rapporto della commissione di esperti sono pubblicati online sul sito del DFA (www.supsi.ch/go/masteraaq). Le misure di miglioramento identificate sono confluite nella strategia DFA 2017-2020 e ulteriori misure di interesse comune saranno concordate tra DFA e DECS. La strategia prevede, in particolare, che anche gli altri cicli di studio del DFA siano sottoposti regolarmente a valutazioni di questo tipo, per continuare a garantire e migliorare la qualità dell'offerta formativa del DFA.

Master

Durata in semestri: 4

Moduli: 7 (1 materia) o 9 (2 mat.)

Crediti: 96 (1 materia) o 120 (2 mat.)

Sedi in cui gli studenti del DFA svolgono una pratica professionale

28

Sedi in cui gli studenti del DFA hanno un incarico limitato

30

Visite sul territorio

490

Diploma

Sonia Castro Mallamaci

La formazione dei docenti di scuola media superiore in Ticino è confrontata da sempre con numeri molto limitati di docenti in formazione. Questa peculiarità è ben visibile nell'offerta formativa per questo settore nel 2016-2017, in cui sono state proposte solo due materie (storia e geografia) per un totale di 10 studenti. Per favorire la pianificazione di un'offerta formativa corrispondente al reale fabbisogno di docenti dei li-

cei e della scuola cantonale di commercio, nella primavera del 2017 è stato effettuato un sondaggio, in collaborazione con la Sezione dell'insegnamento medio superiore del DECS presso tutti i docenti di queste scuole per poter prevedere la dinamica del corpo docente nei prossimi quattro anni. L'analisi ha evidenziato un fabbisogno nelle materie che sono state offerte dal DFA nel 2017/2018, ovvero matematica, lingue stra-

niere (tedesco, francese e inglese), filosofia, pedagogia e psicologia, nonché un fabbisogno residuo ancora nelle lingue straniere, in italiano e nelle scienze sperimentali. Queste ultime materie saranno dunque oggetto dell'offerta formativa del DFA nei prossimi anni. Ad aprire un nuovo fronte di collaborazione con il DTI sarà con ogni probabilità l'informatica, che nel prossimo quadriennio dovrebbe diventare materia obbligatoria al liceo.

Diploma

Durata in semestri: 2

Moduli: 8

Crediti: 90

Sedi in cui gli studenti del DFA svolgono una pratica professionale

6

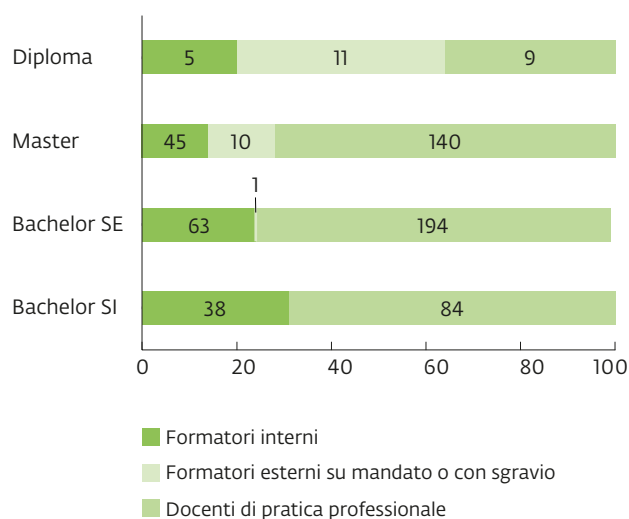
Sedi in cui gli studenti del DFA hanno un incarico limitato

6

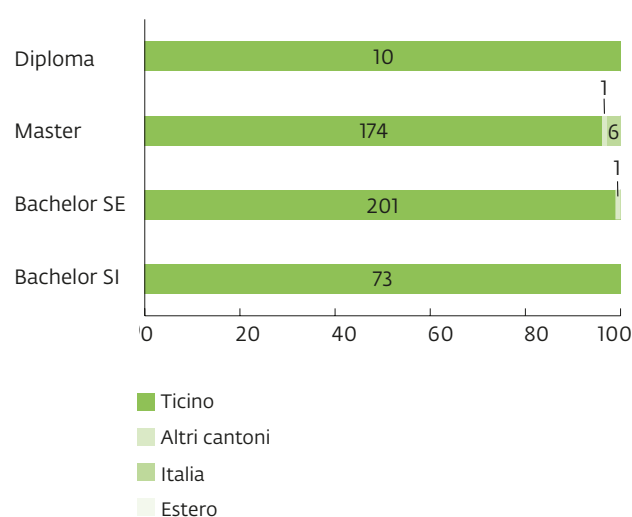
Visite sul territorio

30

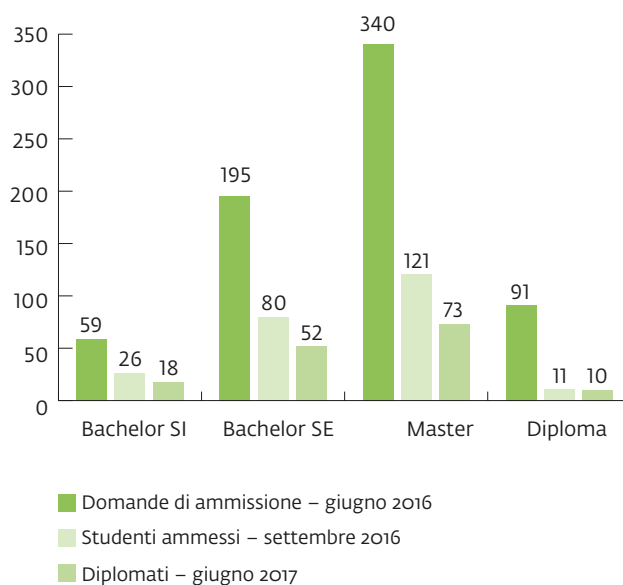
Formatori per tipologia di contratto



Studenti per provenienza



Ammissioni e diplomi

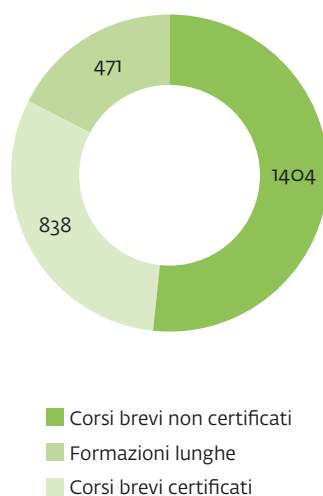


Formazione continua

Claudio Della Santa

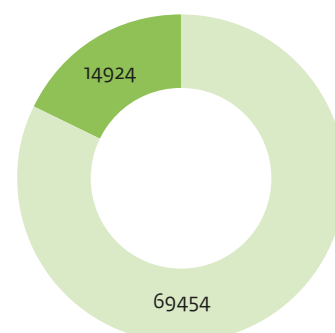
L'elemento che ha fortemente caratterizzato la formazione continua in questo anno accademico è sicuramente la progressiva messa in atto del Piano di studio della scuola dell'obbligo. I corsi del DFA sono stati molto gettonati e numerosi istituti comunali hanno richiesto dei corsi di formazione continua su misura che potessero accompagnare i docenti nel processo di implementazione dell'approccio per competenze. Questa dinamica evidenzia due segnali interessanti. Da una parte, testimonia il buon dialogo tra il nostro Dipartimento e le scuole comunali. Dall'altra sembra emergere con maggiore insistenza una modalità di fare formazione continua su misura, in funzione dei bisogni e degli obiettivi dei singoli istituti. In generale, tutti i corsi proposti sono stati accolti positivamente dai docenti.

Iscrizioni



Tot. 2713

Numero ore per persona (NOP)



Tot. 84378

● Formazioni abilitanti

MAS Sostegno pedagogico nella scuola dell'obbligo ●	CAS Apprendimento differenziato della matematica nel II ciclo: l'approccio DiMat	CAS Formazione per operatori di sostegno specializzato ●
MAS Insegnamento nella scuola elementare ●	CAS Docente di pratica professionale nella scuola media ●	CAS Docente di pratica professionale scuola infanzia e scuola elementare ●
DAS Sostegno pedagogico nella scuola media ●	CAS Interculturalità e plurilinguismo nell'apprendimento ●	CAS Progettare per competenze. Verso l'implementazione di un nuovo Piano di studio
CAS Accompagnare animare e apprendere nella natura (AAA natura)	CAS Insegnare italiano nella scuola elementare e nella scuola dell'infanzia	CAS Ricerche pittoriche e plastiche
CAS Comunità di Apprendimento delle Scienze Sperimentali nelle SMS (CASSPER)	CAS La matematica e la sua didattica nel I e II ciclo della scuola dell'obbligo	
CAS Competenze relazionali e gestionali del docente di classe	CAS Insegnamento di una materia supplementare alla scuola media ●	

“ La qualità complessiva del corso è stata valutata tra buona e ottima dall’88% dei rispondenti ai questionari di valutazione. ”

Corsi brevi

Corsi brevi non certificati	50
Corsi brevi certificati	76

Ricerca

Lorena Rocca

La ricerca sviluppata al DFA nel corso dell'anno accademico 2016/17 è di buona qualità e quantità. A livello organizzativo, l'area ricerca ha adottato, con sempre più efficacia, il modello collaborativo, che vede la catalizzazione di molteplici competenze con la finalità di realizzare progetti di ricerca in stretta connessione tra ricerca e formazione. Sempre a livello organizzativo il DILS (ora Centro competenze didattiche dell'italiano lingua di scolarizzazione) focalizza il suo lavoro di ricerca sull'italiano, lasciando l'ambito del plurilinguismo al Centro competenze lingue e studi sul plurilinguismo (CLIP), un riferimento Svizzero per le certificazioni internazionali e un promettente polo di ricerca in questo ambito. Il Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS),

mantiene una visione sistemica centrando le riflessioni di ricerca sui bisogni educativi, sull'inclusione e sull'accessibilità. Infine, il neonato Centro competenze didattiche della matematica (DdM) vede consolidare la ricerca e la diffusione di proposte formative innovative ed efficaci in ambito matematico, aderenti alle riforme della scuola con un'attenzione alla ricaduta della ricerca scientifica nelle pratiche d'aula. Infine sono da ricordare le fruttuose collaborazioni in ambito internazionale grazie all'ottenimento di progetti di cooperazione che hanno coinvolto il Vietnam (sull'educazione emotiva) e il Brasile (sul tema dei paesaggi sonori) in una sempre più proficua apertura nell'intreccio tra ricerca e formazione.

Attività di ricerca presso altre istituzioni universitarie

Partecipazioni a comitati editoriali reviewer per riviste accademiche	10
Partecipazioni a comitati di convegni (anche reviewer)	4
Corsi come relatori invitati in altre università	3
Membri in giurie di dottorato	2
Periodi di visiting in altre università	1

CHF 668'000
Fondi terzi a sostegno della Ricerca ricavati nell'anno contabile 2016, escluso il mandato di ricerca cantonale.

I Centri competenze

Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE). Si propone di contribuire al miglioramento della qualità del sistema educativo cantonale e alla formazione degli insegnanti (in abilitazione e in servizio).
Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS). Promuove la formazione, la ricerca e l'informazione sui bisogni educativi (secondo paradigmi sistemici di inclusione e di accessibilità) e sui rapporti fra scuola e società.
Centro competenze didattiche dell'italiano lingua di scolarizzazione (DILS). Promuove una riflessione scientifica sui temi dell'apprendimento dell'italiano in contesti scolastici, dell'educazione linguistica delle giovani generazioni e della formazione linguistica degli adulti.
Centro competenze didattiche della matematica (DdM). Promuove la ricerca in didattica della matematica attraverso l'analisi delle situazioni di insegnamento/apprendimento, il monitoraggio, la produzione di supporti didattici innovativi e la creazione di comunità di apprendimento professionale.
Centro competenze lingue e studi sul plurilinguismo (CLIP). Gestisce l'offerta formativa linguistica sia nella formazione di base che continua; certifica il raggiungimento degli obiettivi linguistici anche con riconoscimenti internazionali; partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali.

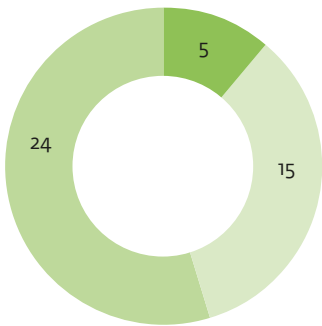
Progetti Asse 8

Nascono con la finalità di integrare ricerca e formazione per il miglioramento e l'innovazione della didattica nell' "Università dell'esperienza" in linea con l'Orientamento Strategico di Fondo della SUPSI obiettivo 2.

FlisCo (flipped classroom e competenze professionali) DFA, DTI, DEASS, FFHS e UNITorino. Responsabile: Silvia Sbaragli.
SCRiPSit (competenze di scrittura degli studenti universitari SUPSI) DFA, DTI, DEASS e ATD. Responsabile: Luca Cignetti.

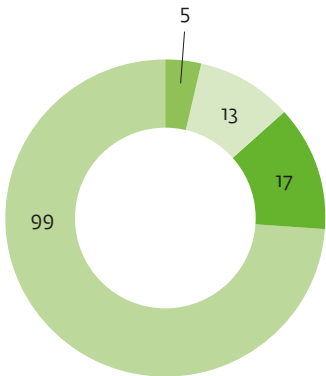
Fare Form@zione (pratiche di formazione attuate in SUPSI e spazi di apprendimento) DFA, DTI, DACD, Accademia Teatro Dimitri, Conservatorio della Svizzera Italiana e FFHS. Responsabile: Loredana Addimando.

Progetti di ricerca attivi nel 2016/17



Fondi interni
Fondi cantonali
Fondi terzi

Partner di ricerca



Internazionali
In Svizzera
In Ticino
Altri dipartimenti

Servizi

Alberto Piatti

Quando si pensa ai professionisti attivi in una scuola, la mente va subito e spesso esclusivamente ai docenti. Ma una scuola, e in particolare una scuola universitaria, non potrebbe mai funzionare senza il supporto quotidiano del personale amministrativo, tecnico e bibliotecario. Le cifre elencate in questo rapporto annuale testimoniano dell'importanza e della rilevanza di questi servizi a favore di docenti, ricercatori, studenti e pubblico per il buon funzionamento del DFA. La strategia 2017-2020 del DFA punta a rinforzare ancora di più i servizi, favorendo lo sviluppo professionale del personale e configurandoli definitivamente come servizi di livello universitario, anche in collaborazione con i servizi centrali SUPSI.

MOBILITÀ

“Il DFA ha attivi 11 accordi di mobilità con altre università.”

LOGISTICA

“Gli stabili del DFA hanno una superficie complessiva di 8424 mq, di cui 5751 interni e 2683 esterni. Nell'anno accademico 2016/17 la cura di questi spazi ha richiesto 7055 ore di pulizie.”

Locali in totale	135
Locali: aule	26
Locali: uffici	24
Locali: altri	85

SERVIZIO INFORMATICA E MULTIMEDIA

Utenti in gestione	600
Interventi/consulenze a utenti (ticket registrati)	370
Server in gestione	6
Volume di dati sui server TB	2.7
Gruppi di sicurezza	129
Beamer	33
Antenne WiFi	25
Stampanti	28
Computer in gestione	195
Spazi didattici online sulla piattaforma iCorsi	160

www.supsi.ch/go/dfasim

FINANZE

“La gestione finanziaria del DFA si appoggia ad un sistema di oltre 250 conti contabili, che nel 2016/17 hanno registrato l'emissione di 1340 fatture e il pagamento di 2245 fatture.”

BIBLIOTECA

Volumi	circa 45000
Riviste	83
Prestiti (fisici/digitali)	24554
Utenti attivi	911
Nuovi acquisti	circa 3500

<http://www.supsi.ch/dfa/dipartimento/servizi/biblioteca.html>

STAMPERIA

“Nell'AA 2016/17 la stamperia del DFA ha prodotto 455'514 stampe; il 97% per materiali didattici dei corsi. Il Bookshop del DFA, associato alla stamperia, ha venduto 101 libri.”

**RISORSE DIDATTICHE, EVENTI
E COMUNICAZIONE**

Eventi culturali promossi dal DFA	19
Eventi al DFA di terzi	75
Persone raggiunte/coinvolve	5900
Allievi coinvolti in att. extra-didattiche	3000
Eventi utenti con appuntamenti regolari	288
Eventi e manifestazioni sul territorio	4

<http://www.supsi.ch/dfa/eventi-comunicazioni.html>

Comunicati stampa	20
Sessioni di navigazione sul sito www.supsi.ch/dfa	141275
utenti unici	53181
pagine servite	476844
Persone raggiunte/coinvolve	5900
Copertura media post	Circa 1000 persone vedono i post Facebook del DFA

<http://www.supsi.ch/dfa/eventi-comunicazioni/comunicati-stampa/2017.html>

<https://www.facebook.com/dfa.supsi/>

“ Nel 2016/17 il DFA ha pubblicato 6 nuove risorse didattiche, 4 stampate e 2 digitali. ”

<http://www.supsi.ch/dfa/pubblicazioni.html>

RISORSE UMANE

	Teste	ETP
Pensionamenti (teste)	3	1.8
Partenze (teste)	10	8
Assunzioni (teste)	22	13.4
Saldo del personale	+9	+3,6

Il progetto Italmatica

Silvia Demartini e Silvia Sbaragli

Il progetto *Italmatica*. Comprendere la matematica a scuola, tra lingua comune e linguaggio specialistico, promosso dai centri competenze DdM e DILS e finanziato dal FNS, si propone di indagare le problematiche legate alla comprensione del linguaggio della matematica, focalizzandosi sulla lingua italiana. Esso si configura come un progetto di ricerca-intervento per i livelli di scuola elementare e media, orientandosi in modo sinergico sia alla prospettiva di ricerca scientifica, sia a quella di ricaduta didattica nel mondo scolastico. [Continua a leggere online](#)

**Tecnologie e media
in educazione
al Palacinema**

Luca Botturi

La costruzione del Palacinema rappresenta sicuramente uno dei più importanti impegni in ambito culturale a livello cantonale degli ultimi anni. La SUPSI, e in particolare il Dipartimento formazione e apprendimento, ha voluto essere parte di questa avventura, ed è presente al Palacinema con un nuovo spazio laboratorio dedicato alle tecnologie e ai media digitali nei contesti educativi: un'occasione per sviluppare nuove collaborazioni e nuove offerte per i docenti e le scuole ticinesi. [Continua a leggere online](#)

**Informazioni online**

www.supsi.ch/go/informazione

Il progetto Italmatica /
Silvia Sbaragli e Silvia Demartini

Tecnologie
e media in educazione al Palacinema /
Luca Botturi

Convegno Internazionale
sul Benessere nei Sistemi Educativi
Luciana Castelli

Una giornata di condivisione
del progetto FLiSCo
Silvia Sbaragli

Giornata della formazione SUPSI -
un meraviglioso prato fiorito!
Claudio Della Santa

Con la telecamera in tasca...e poi?
Luca Botturi

Matematicando Film
Silvia Sbaragli